

SUPPLEMENTO AL N. 49 DI AVVENIRE DI VENERDÌ 27 FEBBRAIO 2015

Le squadre scendono in campo e si affrontano durante una normale gara di campionato. Tutto sul campo scorre regolare tranne il comportamento di uno dei dirigenti accompagnatori. Ciò potrebbe apparire normale, sono cose che possono succedere... Peccato che al termine della gara vi sia uno strascico provocato da un tifoso che forse non era nemmeno presente alla gara. Cercando di farsi giustizia da sé cerca di aggredire uno dei dirigenti colpevole di aver spintonato un dirigente avversario. Fortunatamente il tentativo fallisce, tuttavia la gravità del fatto rimane per il pessimo messaggio che arriva ai ragazzi in campo e sugli spalti. L'episodio è solo un esempio di ciò che purtroppo accade (per fortuna non con frequenza) sui nostri campi di gara. Qualcuno è

convinto che sia impossibile assistere a questi fatti incresciosi su un terreno di gioco oratoriano, ma purtroppo si tratta di una convinzione errata poiché non è così e lo affermo con preoccupazione. Sono consapevole che l'oratorio non può essere un'isola in mezzo all'oceano scevra dai problemi quotidiani che ci attanagliano, ma sono anche convinto che coloro che scelgono di far partecipare il proprio ragazzo alle proposte oratoriane devono dividerne le finalità educative. Il migliore (forse l'unico) strumento educativo è proprio l'esempio. Non vi è cosa peggiore che mostrare ai propri figli la nostra fragilità, l'incapacità di controllo delle proprie pulsioni, la mancanza di tolleranza e accoglienza. Ci troviamo a vivere momenti in cui le difficoltà economiche sono sempre più

.....
EDITORIALE

UNA DOMENICA NORMALE SU UN CAMPO DEI NOSTRI ORATORI

GIUSEPPE VALORI

pressanti. Le tensioni si accumulano e generano fratture, anche all'interno delle famiglie. La famiglia che era ed è il cardine nel percorso educativo dei figli mostra tutta la sua fragilità e criticità. Non possiamo lasciare da soli i nostri figli. La presenza deve essere accompagnata da esempi

positivi che richiamino fortemente i valori della tolleranza. Tutto ciò che noi facciamo viene assorbito dai nostri figli, non dobbiamo mai dimenticarlo! Fare i genitori oggi non è semplice e forse ci vuole più coraggio che in passato. I nostri dirigenti sono anche genitori. La loro missione educativa ha proprio origine spesso nell'atto di accompagnare il proprio figlio in oratorio per poi impegnarsi con continuità nella società sportiva. Succede che ci si innamora di questo impegno che di anno in anno cresce e ricopre ruoli diversi all'interno del gruppo. Un impegno non indifferente, sostenuto dalla speranza e dall'obiettivo di offrire ai ragazzi delle opportunità di crescita attraverso messaggi e comportamenti quotidiani positivi. Quanto è importante l'alleanza fra genitori e dirigenti di società? Gli

allenatori diventano per i nostri ragazzi un ulteriore esempio e loro incontrano i nostri figli sul campo e conoscono una parte del loro carattere qualche volta sconosciuto. A voi genitori chiedo: quanto sareste felici di un dirigente incapace di educare vostro figlio al rispetto delle regole? A voi dirigenti chiedo: come vi sentite quando gli sforzi educativi che mettete in campo durante un anno sportivo vengono vanificati dal comportamento aggressivo e maleducato di un genitore? Il rispetto dei ruoli diventa quindi fondamentale, ma il rispetto presuppone il riconoscimento reciproco di entrambe le parti e la ricerca di una efficace collaborazione che si concretizzi in una proposta educativa condivisa. E' un sogno o un obiettivo reale da perseguire? Spetta a tutti noi rispondere.

Defibrillatori? Cosa Facciamo?

Venerdì 20 marzo, una serata di confronto e una proposta per voi

La Fondazione Oratori Milanesi e il Centro Sportivo Italiano (Comitato di Milano) hanno accolto e sostenuto la proposta di Croce Bianca Milano e delle Misericordie che, in collaborazione con il 118, hanno dato vita al Progetto "Oratori sicuri". L'iniziativa, che ha preso avvio la scorsa primavera, è destinata a diventare una iniziativa di formazione permanente a favore degli operatori degli oratori e delle società sportive attive negli oratori diocesani. Cogliendo come spunto il recente Decreto Legge n. 158 del 13 settembre 2012, nel suo comma 11 articolo 7 ("...il Ministero della salute ... di concerto con il Ministero delegato al Turismo e allo Sport... dispone la dotazione e l'impiego, da parte delle società sportive sia professionistiche che dilettantistiche, di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita") questo progetto ha l'obiettivo di garantire la sicurezza legata alla presenza dell'apparecchiatura ma, soprattutto, di fornire quella cultura grazie alla quale l'ambiente sportivo abbia le caratteristiche di vera sicurezza sulla salute.

Considerata la rilevanza della pratica ludico-sportiva nell'ambito educativo degli oratori e delle società sportive e del fenomeno dell'arresto cardiocircolatorio, si è pensato di attivare questa iniziativa, contando sulla opportunità di adottare una strategia di diffusione della Cultura dell'Emergenza Cardiologica, nonché la realizzazione dei presupposti per attuare rapidamente le manovre di rianimazione cardiopolmonare (Rcp) e la defibrillazione precoce. A questo scopo, desideriamo fornire

alcune informazioni utili, relativamente alla possibilità di acquistare un defibrillatore, attraverso un'operazione concordata dal Csi con Philips Iredem. Stiamo organizzando un momento di incontro per illustrarvi meglio questa proposta. L'appuntamento è:
VENERDÌ 20 MARZO ALLE 20.30
PRESSO LA SEDE DEL CSI MILANO
VIA S. ANTONIO, 5 - AULA 2
 Per partecipare è necessario compilare il modulo che trovate sul

sito del Csi entro lunedì 16 marzo.

Per informazioni contattare
Fabio Pini - tel. 02 58391418
 fabio.pini@csi.milano.it

Claudia Giarratano - tel. 039 830249
 claudia.giarratano@csimilanoservizi.it

IREDEEM
 PHILIPS
 DEFIBRILLATORI? COSA FACCIAMO?
 ABBIAMO UNA PROPOSTA PER VOI
 venerdì 20 marzo 2015
 ore 20.30

Arbitri di calcio una storia lunga sessant'anni



Tra un mese esatto, cioè **venerdì 27 marzo**, il Gruppo arbitri di calcio del Csi Milano festeggerà un'importante ricorrenza: il 60° anniversario della sua fondazione. Una data speciale per un'occasione altrettanto speciale, in cui riaffioriranno ricordi, emozioni, testimonianze, con uno sguardo al passato e ovviamente al futuro. Sarà l'altrettanto storico Salone Pio XII, a partire dalle 20.30, ad ospitare l'evento. La cerimonia, offrirà anche l'occasione per conferire alcuni premi alla carriera.

TORNEI primaverili

Iscriviti online

Veronica Bisconti: grande atleta e una di noi

Due chiacchiere con il libero di Saugella Team Monza in visita al San Luigi Bruzzano

L'incontro con Veronica Bisconti a Bruzzano, lo scorso 13 febbraio durante un momento del gemellaggio tra le squadre Csi e il Consorzio Vero Volley, è stata l'occasione per rivolgerle alcune domande. Curiosità sulla sua carriera e sul suo rapporto con la pallavolo, studio, famiglia e tanto altro. Le risposte rivelano una giovane determinata, appassionata del suo sport

Come ci si sente a fare parte di una squadra ai vertici della pallavolo?

Avere la fortuna di poter giocare ad alto livello è estremamente emozionante, ma altrettanto difficile e faticoso. Bisogna fare molti sacrifici.

Quando hai iniziato a giocare a pallavolo?

Come molte ragazze ho iniziato a giocare nel mio oratorio all'età di nove anni per poi passare, a tredici, nella Pro Patria dove mi sono formata come giocatrice. Ho intrapreso seriamente l'attività di pallavolista dai 15 anni.

Quanto ti impegni, in termini di tempo, l'appartenere a una squadra di alto livello?

Solitamente giochiamo di domenica, ma può capitare di disputare partite anche di sabato. Gli allenamenti li facciamo tutti i giorni per ben due volte (al mattino e al pomeriggio) arrivando a fine giornata stanchissime. Il lunedì è sacro, ci riposiamo.

Ora in classifica in che posizione siete?

Siamo seconde a 4 punti dalla prima squadra in classifica.

Quale è il tuo ruolo?

Faccio il libero, ma alla vostra età, ho ricoperto un po' tutti i ruoli.

Ti è mai capitato di litigare tra compagne?

Non ho mai litigato con le mie compagne però può succedere che durante situazioni difficili o di particolare tensione si verifichino piccoli battibecchi.

Non hai vergogna delle telecamere?

Gioco ad alto livello nella palla-

volo, ma le telecamere ci sono solo per le partite importanti o coppe. Comunque non ci facciamo molto caso perché stiamo giocando; diverso quando ci intervistano, lì noi donne ci mettiamo bene per le riprese (e ride...).

Hai ricoperto altri ruoli?

Come ho detto prima sì. Fino alla categoria under 18 ho giocato come schiacciatrice, poi ho ricoperto il ruolo di libero.

Lo schiacciatore si sfoga schiacciando forte. Tu da libero come ti sfoghi quando sbagli?

Effettivamente sono due modi diversi di sfogarsi. Io faccio qualche smorfia, o batto i piedi per terra, altrimenti mi carico dopo una difesa difficile fatta in modo preciso.

Come è stata l'ultima partita in casa per poter passare in A1?

È una ferita ancora aperta perché avevamo meritato e sta-

vamo giocando bene. Poi, l'arbitro ha valutato in maniera errata il punto decisivo che avrebbe sancito la vittoria, così abbiamo dovuto rifare la partita e l'abbiamo persa.

Dopo una partita cosa fate?

Di solito si mangia. Se siamo in trasferta mangiamo tutte insieme, altrimenti si va a casa e si cena in tranquillità.

Oltre alla pallavolo hai fatto altri sport?

Ho praticato nuoto, ma solo per tre anni.

Che differenze ci sono tra la società sportiva di Busto e quella monzese?

I palazzetti sono entrambi grandi e molto belli; lo stesso vale per l'organizzazione e la struttura societaria. Cambia solo il livello e la categoria d'appartenenza.

Come è stato il tuo rapporto con la scuola? Hai avuto difficoltà a studiare e giocare contemporaneamente?

Fino alle medie non ho avuto problemi. Durante il periodo del liceo scientifico ho perso due anni. Uno in particolare perché ho dovuto affrontare tre campionati nella stessa stagione ed effettivamente il tempo per studiare era poco. Quando giocare a pallavolo diviene una scelta di vita, ti impegna molto e porta via tanto tempo alle altre attività.

I tuoi genitori erano contrari a farti giocare a pallavolo?

Mi hanno appoggiato in tutte le scelte. Devo ringraziarli per i sacrifici fatti e devo a loro se oggi gioco ad alti livelli.

Il tuo numero di maglia ha un significato particolare?

Quando giocavo nelle giovanili il mio primo allenatore mi regalò una maglia della nazionale italiana con impresso il numero 18 che per me ebbe un grosso significato simbolico. Da allora è sempre stato il numero che porto sulla schiena.

Quando smetterai di giocare cosa pensi di fare?

Non lo so ancora, non mi sono posta questa domanda.

Intervista a cura di
Davide Allevi



Veronica Bisconti saluta le giovani pallavoliste del S. Luigi Bruzzano

IL PIACERE DI LEGGERE: RECENSIONI DI SPORT



«Per fortuna che la bicicletta è un linguaggio universale!». È il passaggio-chiave del rapporto tra Arnaldo Scura e Nas, protagonisti di *Umberto Dei. Biografia non autorizzata di una bicicletta*, romanzo di Michele Marziani. È la bicicletta, infatti, a fare da ponte tra un cinquantenne romagnolo trapiantato a Milano e un giovane uzbeko immigrato in Italia. Scura - ex figlio e

Un'amicizia nata intorno a una bici "Umberto Dei. Biografia non autorizzata di una bicicletta", l'ultimo romanzo di Michele Marziani

studente contestatore, rivoluzionario giunto a un passo dalla lotta armata - si è fatto una posizione come spregiudicato manager della finanza. In un percorso esistenziale non sempre coerente, l'unico punto fermo è rappresentato dalla sua "Umberto Dei". Non una bicicletta qualsiasi, ma un modello d'epoca tanto prestigioso da apparire esclusivo, acquistato coi risparmi accumulati in un'estate di lavoro proprio in una bottega di ciclista e tirato personalmente a lucido. Girando per Milano sulla sua bicicletta, preferita a ogni altro mezzo di locomozione, Scura s'imbatte in un cortile sulla Martesana che porta a maturazione le sue frustrazioni. Seduta stante, molla la ben retribuita professione e decide di aprire a sua volta una bottega di ciclista. In quel cortile Arnaldo incontra anche l'amore, che però un male crudele gli porta presto via. E nella sua bottega, un giorno, arriva il giovane Nas, studente del Politecnico in cerca di lavoro per pagarsi gli studi.

I suoi occhi cadono sulla "Umberto Dei" di Scura e ne vengono rapiti come un tempo accadde ad Arnaldo. Nasce così un dialogo attorno ai componenti delle biciclette e ai fatti della vita che porta Scura ad assumere Nas, ad affittargli un appartamento, a considerarlo quasi come il figlio mai avuto e a difenderlo dai pregiudizi dei vicini, per i quali quel giovane è solo «el négher». E quando su Nas si

addenseranno i sospetti più terribili, Arnaldo non esiterà a partire per terre lontane, per confutare il dubbio che gli si è annidato dentro. Fino alla conclusione, sorprendente e al tempo stesso "normale", che convincerà anche lui a fare, una volta per tutte, i conti col suo passato. Nei suoi libri Marziani scrive di biciclette, viaggi, cucina e vino, «ingredienti» anche di queste pagine. È appassionato anche di Milano, dove ha vissuto e a cui dedica descrizioni che denotano, se non affetto, quantomeno simpatia. Il romanzo si snoda attraverso ritratti efficaci, dialoghi vivaci e una vicenda che a un tratto assume i connotati dell'intrigo internazionale. Ma che è soprattutto una bella storia di amicizia, dove le due ruote scavalcano agilmente le differenze di pelle, razza e cultura.

Mauro Colombo

TITOLO: *UMBERTO DEI. BIOGRAFIA NON*

AUTORIZZATA DI UNA BICICLETTA

AUTORE: MICHELE MARZIANI

EDITORE: EDICICLO

PAGINE: 208

COSTO: 14.50 EURO

PUBBLICAZIONE: FEBBRAIO 2015



Più corsi che mai...

Sono innumerevoli le iniziative nel campo della Formazione e per questo motivo vi invitiamo a consultare spesso il sito del Csi Milano dove potrete trovare le specifiche di ciascun appuntamento, oltre a potervi aderire online

Corso di volontariato sportivo internazionale

Un corso per dare forza e concretezza all'idea di un Volontariato Sportivo Internazionale che possa diventare un'occasione per tutte le società sportive per allargare lo sguardo sul mondo, accogliendo l'invito di Papa Francesco a portare un pallone nelle periferie della vita per regalare umanità e speranza di vivere.

Il corso è finalizzato alla preparazione di giovani che intendono vivere un'esperienza di volontariato nei paesi in via di sviluppo.

PERIODO

Dal 6 marzo a luglio

SEDE DEL CORSO

Milano



DESTINATARI

Giovani dai 18 ai 35 anni che hanno desiderio di mettersi al servizio dei più poveri e vivere alcune settimane in paesi in via di sviluppo durante l'estate del 2015

QUOTA DI ISCRIZIONE

15 euro a partecipante

TERMINI E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Entro il 2 marzo, compilando il modulo online

Corso educatori sportivi "Sport in società"

Il corso "Sport in società" completa il percorso di formazione degli educatori sportivi. Obiettivo del corso è quello di dare saldi punti di riferimento per la costituzione, l'organizzazione e la promozione di società sportive che vogliono proporre attività polisportive.

Si articola in 6 incontri dalle 21.00 alle 23.00 (3 teorici - 3 pratici) + ESAME

- La proposta polisportiva nella società
- Musica e sport
- Programmazione, organizzazione e gestione di manifestazioni sportive
- Progressioni didattiche negli sport (lezioni pratiche in campo):
 - * Atletica leggera
 - * Attività polisportive a confronto
 - * Mountain bike e pattinaggio

PERIODO

Dall'8 al 24 aprile

SEDE

Mezzago

DESTINATARI

Educatori sportivi che vogliono specializzarsi nell'avviamento allo sport dei più piccoli, animatori, genitori, insegnanti

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Età minima 16 anni

QUOTA

60 euro a partecipante

TERMINI ISCRIZIONI

Entro il 2 aprile, tramite modulo online

Corsi nuovi allenatori

Il Corso Nuovi Allenatori mira a dare una preparazione di base a coloro che non hanno mai allenato, ponendo particolare attenzione allo stile educativo. Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di programmare autonomamente le singole sedute di allenamento, diversificate per obiettivi e fasce d'età.

SEDE DEI CORSI

MILANO SUD

Calcio e Pallavolo: dal 17 aprile al 12 giugno

AGRATE

Calcio e Pallavolo: dal 15 aprile all'8 giugno

SESTO SAN GIOVANNI

Calcio: dal 14 aprile al 9 giugno

QUOTA

65,00 Euro (comprensiva del manuale Giocabimbi - divertirsi con lo sport)

TERMINI DI ISCRIZIONE

Entro la prima decade di aprile (sul sito, vedasi nello specifico ciascun appuntamento) e compilando i rispettivi moduli online

Arbitro di società calcio

Corso di formazione per tutti coloro che sono chiamati ad arbitrare le gare delle categorie UNDER 10, UNDER 12 e UNDER 14 in cui non è prevista la copertura arbitrale e per coloro che arbitreranno gare non coperte da arbitraggio ufficiale.

QUANDO

Dal 15 marzo al 14 maggio

SEDE

Apo Brusuglio - via Comasinella, 6 - Cormano

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Età minima: 16 anni

QUOTA DI ISCRIZIONE

30 euro (comprensiva di materiale didattico e regolamento tecnico)

30 euro per acquisto aggiuntivo della divisa di arbitro di società di calcio

TERMINI DI ISCRIZIONE

Entro lunedì 23 marzo compilando l'apposito modulo online

Corsi allenatori

1° LIVELLO

A Pessano con Bornago, a partire dal 9 marzo, sarà organizzato per le discipline di Calcio e Pallavolo. Da aprile anche a Veduggio e in formula weekend ad Abbiategrasso.

2° LIVELLO

Ad Abbiategrasso si svolgerà dal 9 al 21 maggio. E' rivolto a chi ha già frequentato un corso di 1° livello per le discipline di Calcio o Pallavolo. Per i requisiti di partecipazione, potete consultare il sito del Csi alle

relative pagine dedicate ai corsi.

QUOTA DI ISCRIZIONE:

Per il 1° LIVELLO: 100 euro (comprensiva della divisa estiva di allenatore Csi)

Per il 2° LIVELLO: 120 euro (comprensiva della divisa estiva di allenatore Csi)



MODALITÀ DI PAGAMENTO

La quota di iscrizione deve essere saldata prima dell'inizio dei corsi:

- presso la segreteria del Csi Milano
- versamento in c/c bancario intestato a Csi Milano IBAN IT69 W055 8401 7010 0000 0018 777 specificando nella causale:

società sportiva - cognome e nome partecipante - denominazione del corso o relativo codice ove indicato

INFORMAZIONI

Segreteria Area Formazione
tel. 02.5839.1413

formazione@csi.milano.it - www.csi.milano.it



Tennis tavolo: 13^a Coppa provinciale individuale

Domenica 1 marzo, la seconda prova in quel di Cernusco sul Naviglio

Il Centro Sportivo Italiano, Comitato di Milano, organizza la 2^a prova della 13^a Coppa provinciale individuale di Tennis Tavolo

DOMENICA 1 MARZO 2015

C/O PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI

VIA MOSÉ BIANCHI

INGRESSO DA VIA MONZA (FRONTE CIVICO 92)

CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Il torneo prevede gare di singolo misto per tutti gli atleti/e regolarmente tesserati per il Csi Milano per la stagione in corso.

PROGRAMMA

DI MASSIMA

- ore 8,00 apertura palestra e controllo presenze
- ore 9,00 inizio gare cat. seniores, adulti, veterani, open Fitet
- ore 13,00 termine gare cat. seniores, adulti, veterani, open Fitet e premiazioni
- ore 13,30 controllo presenze
- ore 14,00 inizio gare cat. giovanissimi, ragazzi, allievi, juniores
- ore 19,00 termine gare cat. giovanissimi, ragazzi, allievi, juniores e premiazioni

I tabelloni verranno compilati sabato mattina 28 febbraio presso la sede di Sport-Org snc in Via Montessori 11/A, Corsico. Ogni girone avrà indicato l'orario di inizio. Invitiamo gli atleti a presentarsi in palestra almeno 30 minuti prima dell'orario indicato. Il programma definitivo verrà pubblicato sul sito internet www.csi.milano.it sabato pomeriggio. Lo stesso verrà inviato anche tramite mail agli indirizzi

dei dirigenti responsabili di ogni società. Le iscrizioni rimarranno aperte fino alle 24,00 di venerdì 27 febbraio. Le iscrizioni dovranno essere inviate all'indirizzo davide@sport-org.it oppure via fax al nr 02.4473545. Il regolamento della manifestazione è pubblicato sul sito internet del Csi Milano. L'organizzazione declina ogni responsabilità per danni a cose o persone durante lo svolgimento del torneo.



Novità di primavera: stage di arti marziali e l'atteso ritorno di Gym Camp

Il Comitato di Milano sta promuovendo due iniziative residenziali rivolte agli sport del karate e della ginnastica, sia artistica che ritmica. Gli appuntamenti, rientrano a pieno titolo tra le proposte delle Champions Live. Invitiamo tutti gli appassionati di entrambe le discipline a guardare con attenzione le modalità di iscrizione e di partecipazione.

STAGE DI ARTI MARZIALI - 3/5 APRILE

rivolto a praticanti di karate, avrà luogo dal 3 al 5 aprile in quel di Lido degli Scacchi, presso

il Florenz Village Hotel. Lo stage ha anche finalità di difesa personale.

Le iscrizioni chiudono il 10 marzo.

GYM CAMP - 7/13 GIUGNO

rivolto a ginnaste e istruttrici di ritmica e artistica, si svolgerà a Cesenatico dal 7 al 13 giugno, presso la struttura di Euro Camp.

Chiusura iscrizioni: il 20 marzo.

Tutte le informazioni necessarie per partecipare ai residenziali le trovate sul sito del Comitato www.csi.milano.it



Radio Bla Bla **DRITTO NEL SETTE**

Dove il normale lascia il posto all'incredibile

Si sa, quando le partite sono tese, tirate, combattute, a volte bastano pochi centimetri, un colpo ad effetto, il puro caso per decidere il risultato.

Quella di domenica è stata una partita incredibile, e non mi riferisco principalmente all'intensità e al gioco proposto dalle due squadre, comunque di buonissima fattura, quanto agli accadimenti che hanno decretato il punteggio finale. Ma passiamo alla cronaca della partita. Domenica mattina, il Concordia 3/A gioca in casa contro l'Odb Castelletto B. Quello di Pero è uno dei molti oratori dove la partita viene giocata dopo la messa, quindi pian piano, grazie anche a un bel sole, la gente viene a vedere la propria squadra. Mentre tutto ciò avviene, arriva il fischio iniziale e, già dalle prime battute, si vede che non sarà una partita normale.

Dopo circa tre minuti è la squadra ospite a passare in vantaggio con Forleo, il quale è pronto, dopo una bellissima azione personale di Bagnato, a ribattere in rete la respinta di Mantegazza. Ma il pareggio non tarda ad arrivare, e da qui inizia azioni ed evento incredibili a vedersi. Un innocuo rinvio dal fondo dell'estremo difensore ospite, Gusmeroli, colpisce in pieno un suo compagno davanti all'area di rigore, il portiere si avventa per rinviare più lontano, ma colpisce Leta, bomber della squadra avversaria; la sfera pian piano si avvia verso la porta. 1-1 ed equilibrio ristabilito. Nel primo tempo si succedono azioni,

ma nessuna delle due squadre riesce a replicare il gol e, dopo i primi venti minuti, la partita si conclude sull'1-1. Dove è l'incredibile? Attendete e abbiate fiducia. Il secondo tempo riparte e, come nel primo, le due compagni ci provano, ma la solidità difensiva sembra vincere sugli attacchi. Tutto in equilibrio fino al 13'. Azione manovrata dell'Odb Castelletto, Forleo arriva sul fondo, crosa, il suo passaggio viene respinto, Manupelli prova a liberare l'area ma il suo tiro finisce alle spalle di un incolpevole Mantegazza. Autogol e 1-2 per gli ospiti. Dopo quest'evento Concordia cambia volto e, grazie anche a due cambi, diventa molto più offensiva. Lancio per Leta che sponda per Nicola Zaltieri, il neo-entrato carica il destro ma trova solo il palo. Poco più tardi Concordia ci riprova: lancio di capitano La Rosa, di testa Leta colpisce ma coglie solo la traversa, allora, sulla respinta, ci riprova Zalteri che trova solo la faccia di un avversario, altrimenti avrebbe trovato il fondo della rete, e un cal-

cio d'angolo. Negli ultimi minuti Concordia spinge, ma la squadra di mister Zangari si difende bene e riesce a portare a casa 3 punti preziosissimi viste anche le assenze. Complimenti alle squadre, sia per lo spettacolo messo in campo, sia per il clima tenuto per tutta la partita. Uno spettacolo incredibile per chi, dopo Messa, vuole vedere un sano calcio.

@LapoMoscon



Una panoramica del campo

